



## HALLOWEEN 2011

Vespolate 31 ottobre 2011

Secondo la leggenda che tutti conosciamo, la notte del 31 ottobre di ogni anno, l'anima dannata di **Jack o Lantern**, torna sulla terra alla ricerca di un rifugio che possa diventare la sua dimora eterna.

Ma sappiamo che il destino dello spirito tormentato del povero fabbro irlandese sarà quello di continuare ad errare senza pace, riscaldato soltanto dalla debole fiamma della sua famosa lanterna ricavata da una comune rapa in cui brucia il tizzone ardente che il demonio gli concesse per vincere il freddo e il buio in cui era condannato a vivere.



*I simboli di Halloween*

Così, gli spiriti rifiutati dal Paradiso e dall'inferno, vengono rappresentati in una sorta di carnevale autunnale in cui ci si traveste per condividere con gli amici qualche **momento di gioia e spensieratezza**.

Tra le vie di Vespolate, nella zona del centro, tra suggestivi scorci del castello illuminato da centinaia di lumini e lanterne, si è svolta la **6° edizione della Festa di Halloween** in cui si aggiravano tra le bancarelle di souvenir, persone in costume, travestite da zucche, streghe, diavoli, mummie, scheletri, zombie, lupi, vampiri, fantasmi e fattucchiere ma anche maghi e folletti.

La **Pro Loco di Vespolate** con il patrocinio dell'**Amministrazione Comunale**, in collaborazione con l'**A.S.D Vespolate Calcio**, ha organizzato lunedì sera, la **"Notte Orrida"** con il supporto di alcune



*Che la festa abbia inizio!*



Associazioni locali come: i Volontari, i Pescatori e l'Oratorio. Durante la serata si potevano gustare primi piatti a base di zucca, caldarroste, zucchero filato, crepes, vin brulé, cioccolata calda, torte, dolci e caramelle a volontà.

La manifestazione ha avuto inizio nel pomeriggio dove in sala Babini, i bambini e gli adulti che volevano essere truccati "a tema" potevano sottoporsi ad una seduta di make-up, poi tutti i "travestiti" hanno potuto fare una simpatica merenda offerta dalla **Pro Loco**, dai **Vini Delodi** e dalla **pasticceria Millevoglie**.

Alle 19,00 più di 130 bambini e ragazzi si sono iscritti al percorso **"dolcetto e scherzetto"** che ha visto diversi gruppi di maschere sfilare per il paese bussando alle famiglie al grido: "trick or treat",

*La porta degli "Inferi"...*



ricevendo tantissime caramelle. Un rito che affonda le sue radici nell'antichità e che ha origini cristiane.

All'epoca si usava, la notte del 2 novembre, "elemosinare l'anima", ossia peregrinare di villaggio in villaggio in piccoli gruppi chiedendo alle famiglie un po' del cosiddetto "**Pane d'Anima**", un dolce fatto con l'uva passa e, più dolci si ricevevano, più preghiere venivano promesse dai cristiani per i parenti defunti dei donatori.

A fine giro, tutti i bambini si sono uniti agli adulti nella piazza del castello per giocare insieme stando alle innumerevoli postazioni di gioco gestite dai giovani

La sala del "trucco"



**animatori di Vespolate** e da altri volontari.

Si è potuto così dare dimostrazione delle proprie abilità nel tirare ai barattoli, nella pesca di bottiglie, nel lancio dell'uovo fino al

gettonatissimo "**Percorso Pauroso**" in cui, divisi in piccoli gruppi, si è potuto compiere un tesissimo percorso tenebroso che si districava tra le lapidi di un inquietante cimitero in cui, numerose comparse, facevano letteralmente "**rizzare i capelli**" ai poveri visitatori che concludevano poi il loro percorso in un tunnel buio che sfociava e sorpresa in uno scivolo.

Dolcetto o Scherzetto?



Demoni...



La Grotta Paurosa...

La serata si è conclusa con una esibizione di giovani ballerine del gruppo di ballo "**Vespodance**" dirette da **Rossella Borlandelli** che interpretavano una danza di magici folletti.

E' stato un momento di Festa Collettiva che ha coinciso con antichi riti cristiani e pagani, svolgendosi in un periodo dell'anno in cui già i Celti, vedevano il loro Capodanno. Tre giorni particolari tra il 30 ottobre e il 1° di novembre in cui l'anno si rinnova con la coincidenza tra la fine e l'inizio di un nuovo ciclo della Natura.

Quella emblematica notte più lunga del giorno, era interpretata dai Celti come un temporaneo

trionfo delle tenebre sulla luce che veniva enfatizzato dallo spegnimento di ogni focolare domestico poi riacceso con un rito collettivo, attingendo la fiamma da un unico grande fuoco a sottolineare il trionfo del giorno sulla notte, e più metaforicamente, del bene sul male e della vita sulla morte.

Questo trionfo è stato celebrato anche a **Vespolate** a conclusione della manifestazione, quando

una decina di streghe ha fatto librare nel cielo altrettante suggestive lanterne luminose che hanno rischiarato la notte con una moltitudine di luci che si è lentamente allontanata e poi dispersa nel buio, portando



*Percorso Pauroso*

con sé un po' della magia che si è respirata per le vie del paese.



*Zombie*



*I "Volontari"*



*Il "corpo di ballo"*

*Le lanterne luminose*



*Maschere Terrificanti!*

